



Programmazione della politica di coesione 2021-2027

***Scheda per la raccolta dei contributi
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZEE PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 “Un'Europa più vicina ai cittadini” - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹Estratto dal documento “Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici”.

²Si evidenzia che il termine “Obiettivo di Policy” è equivalente al termine “Obiettivo Strategico” utilizzato nella traduzione italiana della proposta diRegolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: ENTE NAZIONALE PER IL MICROREDITO	DATA: 8/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Giovanni Nicola Pes; vicesegretariato.generale@microcredito.gov.it	
OBIETTIVO DI POLICY: Un'Europa più intelligente	
OBIETTIVO SPECIFICO: a3) a.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>L'Ente Nazionale per il Microcredito è un ente pubblico non economico che esercita importanti funzioni in materia di microcredito e microfinanza, a livello nazionale ed internazionale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• ai sensi della legge 24/12/2007 n. 244, art.2, commi 185-187 svolge un ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione, in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri;• ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2/07/2010 assolve compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza;• ai sensi della legge 106 del 12/07/2011, art. 1 comma 4 bis ricopre funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti micro finanziari promossi dall'Unione Europea, nonché delle attività micro finanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea;• inoltre, ai sensi dell'art. 13, del decreto-legge 22 ottobre 2016, comma 1 bis è stato istituito presso l'Ente, che ne cura la tenuta e l'aggiornamento, l'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito.	
<p>L'attività dell'Ente è caratterizzata:</p> <ul style="list-style-type: none">• da un forte grado di trasversalità, in termini di target di soggetti beneficiari, non necessariamente configurabili come persone in stato di povertà assoluta o relativa o caratterizzati da bassi o medi livelli d'istruzione, comprendendo al contrario anche persone con un alto grado di formazione e specializzazione. A titolo esemplificativo: giovani, donne, migranti. NEET, fuoriusciti dal mercato del lavoro, start-uppers, ex detenuti, professionisti ecc;• da un forte grado di trasversalità, in termini di settori di intervento: settori di economia "tradizionale", quali ad esempio l'artigianato, il commercio, i servizi, la cultura, il turismo ecc, ma anche compatti innovativi e ad alto tasso di tecnologia, come per esempio l'economia digitale per imprese ad alto contenuto innovativo e potenziale di crescita, o l'economia verde;• da piena sostenibilità non solo sociale e ambientale ma anche economica: l'Ente, in questi anni, ha dimostrato la sua capacità di assicurare la continuità dei progetti inizialmente finanziati a valere su fondi pubblici, in particolare SIE: progetti che, non solo hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, ma sono stati in grado di generare valore anche al termine del finanziamento pubblico, grazie alla sostenibilità che l'Ente stesso ha saputo conferire agli stessi;• da un ricco apparato di strumenti operativi, grazie alla capacità di costruire pacchetti integrati di prodotti e servizi finanziari appositamente ingegnerizzati. Oltre al microcredito, che ne rappresenta senza dubbio la componente principale e più conosciuta – anche strumenti particolarmente appetibili per i destinatari, quali il microleasing, la microassicurazione, l'housing microfinance, il microrisparmio, fino ad altri strumenti quali i <i>bond</i> a impatto sociale, i <i>bond</i> verdi, il <i>social lending</i> ed il <i>crowdfunding</i>;• da un approccio di rete, dove l'Ente si pone quale strumento razionalizzante di interventi che comprendono oltre 400 partnership tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore;• da una azione ampia, che comprende, a titolo esemplificativo: promozione, indirizzo e agevolazione degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea; monitoraggio e valutazione delle iniziative di microfinanza; supporto e innovazione del quadro legislativo; gestione e aggiornamento dell'Elenco	

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

nazionale obbligatorio dei tutor; attività di *capacity building* per la PA, il settore privato, il settore *non-profit* e gli altri portatori d'interesse; ingegnerizzazione e sviluppo di modelli e strumenti finanziari; diffusione della cultura microfinanziaria; educazione finanziaria; creazione di sportelli unici di microcredito attivati presso le PPAA italiane locali; creazione di reti tra operatori microfinanziari;

- **da una forte capacità progettuale anche quale soggetto attuatore di iniziative finanziate dai fondi SIE (ex art. 15 legge 24/90),** consistente:
 - nel disegno delle iniziative progettuali in accordo, nel caso di cofinanziamento a valere su fondi SIE, con le Autorità di Gestione nazionali e regionali;
 - nell'attuazione delle attività progettuali;
 - nella relativa rendicontazione.

Alcuni numeri:

Sportelli di Microcredito aperti presso Comuni, Camere di Commercio, Centri per l'Impiego e Università: **163 in tutta Italia** (in costante aumento); numero degli Operatori impiegati presso gli Sportelli di Microcredito: **245 in tutta Italia** (in costante aumento); numero di operatori ex art. 13 comma 1 bis Legge 2016/255 in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito (c.d. Tutor di Microcredito) formati e convenzionati dall'Ente: **520 in tutta Italia** (in costante aumento); Numero di Istituti finanziari convenzionati dall'Ente che erogano microcrediti: **32 Istituti (con oltre 1800 filiali sparse su tutto il territorio nazionale)**.

L'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) si candida a ricoprire un ruolo centrale nello sviluppo delle conoscenze innovative e nella promozione delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale. È impegnato, infatti, nello sviluppo e nella diffusione di cultura innovativa e finanziaria, nonché nel rafforzamento della capacitazione degli stakeholder della microfinanza, verso modelli di servizio e di erogazione evoluti. Incentiva, infatti, un modello di collaborazione istituzionale che è basato su approccio a rete tra soggetti pubblici (Istituzioni internazionali ed europee, Ministeri, Regioni e Comuni, altri enti), soggetti privati (banche, intermediari finanziari, operatori per il microcredito e la microfinanza) e soggetti del terzo settore (associazioni, fondazioni, Onlus, organizzazioni che rappresentano le imprese), in grado di ottimizzare gli interventi di credito e di garanzia, nonché le azioni di accompagnamento necessarie per la promozione di cultura imprenditoriale innovativa.

Grazie a tale modello di servizio, l'ENM promuove la costituzione di una rete di protezione e di incubazione delle competenze SMART, anche attraverso le economie di scala, di struttura e di specializzazione. Ne è un esempio il Protocollo di intesa con la Fondazione Ericsson ed il Centro Economia Digitale per la diffusione della cultura della microfinanza, la realizzazione di nuove soluzioni di sviluppo sostenibile tramite la tecnologia e di programmi di microcredito.

In particolare, il Protocollo è volto alla:

- promozione delle opportunità di sostegno economico e di tutoring a microimprese e professionisti rientranti nei parametri individuati dall'art. 111 TUB;
- promozione delle opportunità di finanziamento di giovani imprenditori tra i 18 e i 29 anni attraverso la messa a disposizione della Garanzia Giovani;
- attività di studio, ricerca e ingegnerizzazione di nuove soluzioni;
- realizzazione di progetti di capacity building a beneficio dell'Impresa Digitale;
- educazione finanziaria, lo sviluppo della cultura imprenditoriale, i principi solidali e l'etica del profitto;
- sviluppo di attività congiunta di progettazione.

Il protocollo rappresenta uno strumento che offre l'integrazione di know how finanziario e tecnico nei settori dell'innovazione tecnologia e dell'economia digitale, rivolgendosi ai settori produttivi locali, ai distretti industriali e alle PMI, anche in relazione ai fenomeni di internazionalizzazione. Il protocollo, inoltre, promuove studi finalizzati a individuare nuovi prodotti di supporto agli individui e alle imprese e a realizzare soluzioni tecnologiche, capaci di determinare inclusione sociale, finanziaria e imprenditoriale

ENM ha inoltre disegnato iniziative progettuali specifiche finalizzate allo sviluppo di competenze SMART. Si cita a riguardo nell'ambito del progetto F.A.S.I. (Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per Immigrati regolari), in corso di attuazione da parte dell'ENM sulla base del P.O. Legalità FESR/FSE 2014-2020, la costituzione di una «Officina

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

dell’Innovazione» finalizzata ad offrire una vasta gamma di servizi di supporto integrati, nonché di risorse per favorire ed accelerare lo sviluppo di idee imprenditoriali tecnologiche ed innovative da parte dei migranti.

ENM cura tre fasi di assistenza:

- pre-incubazione: promozione e sviluppo di tutte le attività necessarie ad avviare il business imprenditoriale;
- incubazione: supporto e assistenza all’imprenditore fino all’espansione della start-up;
- post incubazione: fase di fuoriuscita dall’officina.

Si tratta di servizi di struttura e consulenziali di supporto allo sviluppo del business.

Per quanto riguarda le nuove idee imprenditoriali, l’Officina affianca le start-up tecnologiche/fin-tech che propongono soluzioni innovative ai problemi legati all’immigrazione. Per quanto riguarda invece l’incubazione di attività imprenditoriali già esistenti, l’Officina assiste imprese realizzate da immigrati regolari che necessitino di un supporto finanziario per l’attuazione di misure di miglioramento e/o ampliamento.

2. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Lavoro di qualità

Il contributo proattivo all’economia della conoscenza promosso dai servizi e dal ruolo svolto da ENM nel contesto istituzionale e produttivo e la capacità di sviluppare reti determina sinergie strategiche ed operative indispensabili per la transizione industriale nazionale verso forme produttive che inglobano maggiore valore aggiunto e restituiscono al territorio una riconoscibilità più spinta delle tradizioni e delle proprie vocazioni.

I contributi offerti dall’ENM si rivolgono alla specializzazione intelligente e a strategie di innovazione flessibili e dinamiche e favoriscono il miglioramento delle condizioni di sviluppo economico e di lavoro, in quanto si focalizzano su microcontesti territoriali, puntando ad evitare la frammentazione degli interventi e mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione e valorizzando gli ambiti produttivi di eccellenza che tengono conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo nazionali.

Gli strumenti di microfinanza e la promozione della cultura della microfinanza influiscono sulla creazione di occupazione di qualità in quanto: incidono in positivo su produttività, sul livello tecnologico, sull’organizzazione, sulla capacità di acquisire e processare conoscenza; rendono le imprese più consapevoli, intervenendo sui collegamenti digitali, sull’efficienza energetica, sull’efficacia dei servizi per il lavoro; generano opportunità imprenditoriali nei settori che direttamente producono benessere (nella fornitura di servizi fondamentali, nei servizi digitali, nei settori emergenti come l’ambiente e l’economia circolare, nell’innovazione sociale).

3. Come le proposte possono contribuire al perseguitamento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030?

Gli obiettivi strategici della SNSvS sui quali le progettualità/strumenti proposti impattano prioritariamente sull’area di intervento **PROSPERITA’** ed in particolare sui seguenti obiettivi strategici nazionali:

- finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili, in quanto abilitano l’investimento in ricerca e sviluppo e promuovono l’innovazione quale componente sostanziale dell’imprenditorialità;
- garantire piena occupazione e formazione di qualità, in quanto promuovono l’accessibilità, la qualità e la continuità della formazione e dello sviluppo di competenze evolute ed intelligenti, che, a loro volta, promuovono la creazione di posti di lavoro di qualità;
- affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, che sono SMART, circolari e legati ai territori di provenienza.

Per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo dell’Agenzia ONU 2030, gli strumenti e le iniziative di ENM contribuiscono al perseguitamento dei seguenti obiettivi per lo sviluppo:

- industria, innovazione e infrastrutture, abilitando la creazione di economie evolute basate sulla conoscenza;
- lavoro dignitoso e crescita economica, promuovendo modelli di collaborazione inter-settoriali e la costruzione di sinergie tra la ricerca e l’impresa.

4. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l’impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 *Scheda presentazione contributi*

<https://drive.google.com/open?id=1zoPeW8nFCBhRDyXzG8UISHrqcjjDxrg>

5. Eventuali ulteriori osservazioni.

Per quanto riguarda l'obiettivo in oggetto, gli strumenti della microfinanza possono diventare, attivando le dovute sinergie in campo legislativo e istituzionale, una leva per abilitare le strategie di specializzazione.

L'ENM contribuisce, infatti, a porre al centro dei propri interventi lo sviluppo economico e sociale dei territori guidato dall'innovazione e gestito attraverso nuovi modelli di governance multilivello e multistakeholder. Il sistema collaborativo che l'ENM promuove, con i suoi progetti e con i suoi memorandum, infatti, si pone la finalità di individuare le priorità di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione che completano le risorse e le capacità produttive peculiari di un territorio. Persegue, così facendo, la costruzione di percorsi di crescita sostenibile nel medio e lungo termine.

Tale modello valorizza la cooperazione interattiva tra i diversi operatori del mercato, pubblici e privati, e facilita il processo di scoperta imprenditoriale. Gli strumenti offerti da ENM: da una parte, aiutano gli operatori d'impresa a combinare la conoscenza scientifica, tecnologica ed ingegneristica con la conoscenza del mercato, inducendo verso la produzione di informazioni sui nuovi domini di attività economiche rispetto alle quali il territorio è vocato; dall'altra, promuovono cultura innovativa all'interno del settore pubblico, che, in questo modo, genera, in risposta, iniziative di policy coerenti.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)³

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione(Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

³Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la depravazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini ⁴	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR

⁴Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

OS-e1 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane"; OS-e2 "promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane".